

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

La riforma universitaria del min. Gentile approvata dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. — Questa mattina, alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è nuovamente riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del gabinetto.

All'inizio della seduta il presidente ha alcune comunicazioni di politica estera che il Consiglio dei ministri approva all'unanimità.

Dopo di che il presidente ricorda al Consiglio che oggi ricorre il genetliaco del Principe Ereditario e propone che il Consiglio invii un telegramma di auguri al Re, al quale egli ha già fatto pervenire il suo particolare omaggio.

La Riforma Universitaria

Quindi il Consiglio continua l'esame del disegno di riforma degli studi universitari, preparato dal ministro della P. I. sen. Gentile. Il disegno è approvato.

Questo della riforma universitaria è uno dei più antichi e formidabili problemi che affannino il legislatore italiano. Gli studi i progetti, i provvedimenti parziali elaborati sino ad oggi, una cosa sola hanno posto bene in evidenza: che il problema deve essere approfondito sotto tre aspetti essenziali: 1. numero e distribuzione territoriale dei istituti di istruzione; 2. ordinamento didattico ed amministrativo; 3. mezzi finanziari.

Numeri delle Università

Come nessuna scuola media fu soppressa dalla riforma dello scorso maggio, che ora può dirsi pienamente attuata, nessuna università e nessun istituto superiore saranno soppressi per effetto del provvedimento che il ministro Gentile ha esposto quest'oggi e illustrato al Consiglio dei ministri.

Classificazione delle Università e degli Istituti speciali

Le università e gli istituti speciali si ripartiranno in due categorie:

1. Regie università e regi istituti superiori.
2. Università ed istituti superiori liberi.

Le università e istituti della prima categoria vengono a loro volta distinti in università e istituti a carico del bilancio dello Stato, e università e istituti mantenuti con convenzioni speciali fra Stato ed altri enti e per quali lo Stato concorre con un contributo annuo che per ciascuna università o istituto non potrà essere superiore alla cifra ora stabilita.

Autonomia amministrativa

Alle università ed istituti superiori compresi quelli di Stato, è riconosciuta personalità giuridica ed è concessa ampia autonomia amministrativa, didattica e disciplinare.

Le università avranno così una propria gestione economica e patrimoniale ed avranno un proprio bilancio. La gestione economica delle università sarà data a consigli di amministrazione composti di professori universitari e rappresentanti del governo; e poiché si tratta di gestire cospicue somme tratte dal bilancio dello Stato, il provvedimento della opportuna cautele a garanzia del prudente impiego del pubblico denaro. Dotate così di un proprio bilancio, le università e gli istituti dovranno provvedere, nei limiti del bilancio stesso, a tutte le spese di ogni natura inerenti al loro funzionamento; ma per le università di Stato i professori di ruolo e gli impiegati di segreteria resteranno, anche col nuovo assetto, in via permanente alla diretta dipendenza dello Stato a tutti gli effetti.

L'autonomia didattica, che il decreto oggi discusso in Consiglio dei ministri largamente disciplina, consentirà alle università di assumere ordinamenti diversi e meglio rispondenti alle particolari tradizioni ed esigenze locali e consentirà altresì di dar vita a facoltà diverse da quelle tradizionali, a scuole le atte a scopi speciali, ad avere proprie scuole di perfezionamento. Tuttavia i corsi per il conseguimento dei titoli accademici avranno per ciascuna laurea o diploma una durata uguale in tutto il regno. Agli esami speciali saranno sostituiti esami di profitto, da sostenersi per gruppi di materie, e cesserà l'inconveniente, anzi lo scempio da tutti deplorato, che cioè la massima parte dell'attività ufficiale dei professori debba essere ascrivita dal conto no esaminare.

Gli statuti delle università ed istituti superiori, nei quali sarà fissato e disciplinato l'ordinamento degli studi e

anche sorgere così una nuova università, quella di Bari, da tanti anni reclamata a gran voce dalla forte ed industriosa popolazione di Puglia. In queste università, rette da speciali convenzioni ed in quelle libere ora disciplinate da nuove norme, lo Stato, non vieta ne costringe, incoraggia e controlla nell'interesse generale della nazione.

Le Università libere

A questa categoria appartengono le università e gli istituti superiori liberi, non provvisti di alcun contributo a carico del bilancio statale. Faranno parte di questa categoria le università di Camerino, Perugia, e Urbino e ogni altro istituto superiore che liberamente si forma. Questa categoria ben si inquadra nel piano della riforma ispirata a principi di grande rispetto per ogni libera iniziativa che sorga e si sviluppi nel vasto campo dell'istruzione. Sorzano pure nuovi centri di cultura, nuovi istituti predisposti al fine di organizzare corsi, d'insegnamento superiore. Lo Stato non vuole vietarlo. Ma nei riguardi di tutti gli istituti liberi resta sempre ben fermo il principio che ha informato sino qui la nostra legislazione scolastica, il principio, cioè, che lo Stato non rinuncia in alcun modo al suo diritto di vigilare e di chiedere quelle garanzie che esso ritiene indispensabili per l'esercizio stesso di una ben intesa libertà.

Le università e gli istituti liberi dovranno fornire la dimostrazione di possedere i mezzi finanziari e tecnici necessari a conseguire efficacemente il proprio fine. Lo Stato esamina, accetta, e con suo atto provvede a dar vita giuridica all'istituto secondo il sistema posto in essere dalla riforma.

Di conseguenza gli studi compiuti presso istituti liberi avranno valore legale solo se gli statuti da cui saranno retti si uniformeranno alle norme fondamentali che disciplinano le università di Stato e che appunto, perchè fondamentali, debbono governare tutte le università, a qualunque categoria appartengono. Resta sempre ben fermo che lo Stato ha facoltà di sopprimere questi istituti quando risulti che i mezzi finanziari non siano più adeguati e che l'insegnamento in essi impartito sia essenzialmente informato a rispetto delle istituzioni e di fondamentali principi che reggono l'ordine sociale.

Il progetto (Gentile contempla in fine varie disposizioni secondarie relative ai professori e all'acceria. Egli annunzia di aver ottenuto per questo primo anno quasi sei milioni in vantaggio degli istituti scientifici e due milioni per incoraggiamento a ricerche scientifiche.

Provvedimenti vari

Dopo l'ampia relazione Gentile, il Consiglio approva diversi provvedimenti, fra cui alcuni concernenti il ministero dell'Economia Nazionale, altri per il servizio trasporti con aeromobili e altri infine dell'amministrazione civile, fra cui i seguenti:

Uno schema di R. D. che, fermo restando le disposizioni del R. D. legge 8 sett. 1922, dà facoltà al governo del Re di conferire ai commissari ed alle commissioni incaricate per l'amministrazione straordinaria di comuni e provincie i poteri dei rispettivi consigli. Le deliberazioni adottate con tali poteri dai commissari e dalle commissioni straordinarie sono soggette, nei riguardi della vigilanza alle stesse norme in vigore per le deliberazioni delle rappresentanze ordinarie degli enti. Un schema di D. che estende ai territori annessi agli articoli 2 e 3 della legge 29 dicembre 1921, portante disposizioni circa i bilanci ed i conti delle istituzioni pubbliche beneficenze e regolamento degli uffici di ragioneria delle prefetture.

Schema di R. D. che stabilisce le norme per l'ammissione a speciale esame per conseguimento della patente di segretario comunale degli impiegati aventi anzianità di concetto delle amministrazioni governative delle nuove provincie; schema di R. D. che autorizza gli istituti di credito di Gorizia ed il consorzio delle provincie ed i comuni del Trentino a continuare le anticipazioni sui rimborsi danni guerra.

Il Consiglio dei ministri delibera poi vari altri provvedimenti di ordinaria amministrazione. Il Consiglio sospende i suoi lavori alle ore 13.30; si riunirà nuovamente lunedì, 17 settembre, alle ore 10.

La vertenza per Fiume verso la soluzione

La Jugoslavia accetterebbe le proposte italiane

ROMA, 15. Ieri è ritornata a Roma la delegazione jugoslava che fa parte della Commissione paritetica convocata per oggetti a seduta plenaria.

La riunione della delegazione jugoslava a Palazzo Chigi è durata circa un'ora.

Secondo notizie assunte da fonte bene informata, il rappresentante jugoslavo avrebbe comunicato una risposta

che chiarirebbe il punto di vista del Governo jugoslavo nel senso che questo si dichiara disposto a continuare e concludere le trattative sulla base delle nostre ultime proposte le quali tendono nella parte essenziale a stabilire un unico assetto amministrativo ed economico di Fiume, del Delta e di Porto Baros.

Esami di Stato

Le università conferiranno, al termine degli studi, diplomi e lauree che avranno esclusivamente valore di qualifica accademica. L'abilitazione all'esercizio professionale si consegnerà suscitando esami di Stato ai quali peraltro potranno essere ammessi soltanto i giovani provvisti di laurea o di diploma.

Il piano finanziario

La riforma degli ordinamenti universitari ha portato come conseguenza un ritocco delle tasse scolastiche, che d'ora innanzi andranno a profitto, delle università; ma questo aumento non deve suscitare preoccupazioni, poiché in favore dei giovani più meritevoli provvederà la cassa scolastica universitaria, alla quale è devoluta il 10 per cento delle tasse corrisposte dagli studenti. Inoltre si promuovono le più varie forme di assistenza scolastica, creando un'opera della università, cui è devoluta il provento di una speciale tassa alla quale vengono obbligati tutti i laureati e diplomati dalle nostre università, quale tangibile attestazione di persistenza di legami spirituali con l'istituto nel quale essi hanno compiuto i loro studi, professori ufficiali e privati docenti, la riforma oggi approvata dal Consiglio dei ministri reca alcune modificazioni allo stato giuridico dei professori di ruolo.

Il progetto (Gentile contempla in fine varie disposizioni secondarie relative ai professori e all'acceria. Egli annunzia di aver ottenuto per questo primo anno quasi sei milioni in vantaggio degli istituti scientifici e due milioni per incoraggiamento a ricerche scientifiche.

Lo stato di servizio del generale Gazzera

ROMA, 15. — Il generale Pietro Gazzera, nominato presidente della missione interalleata per la delimitazione delle frontiere dell'Albania, ha 43 anni, essendo nato l'undici dicembre 1879 a Bene Vagagnina in provincia di Cuneo. Tenente e capitano d'artiglieria fu comandante di una batteria del glorioso 5.º reggimento in Libia allo sbarco di Haebaz e nei combattimenti di Sidi Said Ali e Zuara, guadagnandosi una medaglia d'argento al valore insegnante alla scuola di guerra, ufficiale superiore di stato maggiore, prestazione straordinaria di comuni e provincie i poteri dei rispettivi consigli.

Le deliberazioni adottate con tali poteri dai commissari e dalle commissioni straordinarie sono soggette, nei riguardi della vigilanza alle stesse norme in vigore per le deliberazioni delle rappresentanze ordinarie degli enti. Un schema di D. che estende ai territori annessi agli articoli 2 e 3 della legge 29 dicembre 1921, portante disposizioni circa i bilanci ed i conti delle istituzioni pubbliche beneficenze e regolamento degli uffici di ragioneria delle prefetture.

Schema di R. D. che stabilisce le norme per l'ammissione a speciale esame per conseguimento della patente di segretario comunale degli impiegati aventi anzianità di concetto delle amministrazioni governative delle nuove provincie; schema di R. D. che autorizza gli istituti di credito di Gorizia ed il consorzio delle provincie ed i comuni del Trentino a continuare le anticipazioni sui rimborsi danni guerra.

Il Consiglio dei ministri delibera poi vari altri provvedimenti di ordinaria amministrazione. Il Consiglio sospende i suoi lavori alle ore 13.30; si riunirà nuovamente lunedì, 17 settembre, alle ore 10.

Mussolini per il genetliaco del principe Umberto

ROMA, 15. — In occasione della ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario il presidente del Consiglio è inviato al Re a Racconigi il seguente telegramma: «A nome del governo e mio porgo a V. M. i più fervidi voti augurali pel fasto genetliaco di S.A.R. il Principe Umberto, nella cui fiorente giovinezza si risaldano le nobili tradizioni della gloriosa Casa Savoia e si riflette la rinnovata coscienza nazionale». Mussolini.

Il ringraziamento del Giappone all'Italia

ROMA, 15. — In risposta al messaggio diretto dall'on. Mussolini a nome del governo nell'occasione del grave cataclisma abbattutosi sopra Yokohama e Tokio, il governo giapponese ha inviato il seguente telegramma: «Profonda

mente commosso per il messaggio di simpatia del governo della nazione italiana ringrazio di tutto cuore per lo aiuto dato dai vostri nobili marinai». Firmato Yamamoto primo ministro.

Il colpo di Stato in Spagna De Rivera partito per Madrid

BARCELONA, 15. — Il capitano generale ha dichiarato ad un rappresentante dell'Agenzia «Havas» che egli parte questa sera per Madrid per formare il nuovo gabinetto. Il generale ha annunciato che il direttorio militare che è stato formato a Madrid dai generali Danz, Sarre, Cavalabati e Federecio Berenguer sarà immediatamente modificato e completato. Il direttore avrà come presidente il generale primo Derivera.

L'Ungheria smentisce insinuazioni bellicose

PARIGI, 15. — L'incaricato d'Affari d'Ungheria comunica: L'incaricato d'Affari d'Ungheria è autorizzato dal suo governo a smentire nel modo più categorico la notizia secondo la quale dei preparativi di guerra avrebbero luogo in Ungheria in seguito alla questione di Fiume. Il governo ungherese ritiene a ricordare che esso ha respinto come una malevola insinuazione una notizia analoga apparsa nel momento del conflitto italo greco. L'Ungheria e il suo governo fanno il più grande sforzo per il riassetto economico del paese ed hanno il più grande interesse al mantenimento della pace.

La nomina del gen. Gazzera a presidente della Missione Internazionale per la delimitazione dei confini dell'Albania

ROMA, 15. — Il generale di Brigata Gazzera è stato nominato presidente della missione internazionale per la delimitazione dei confini dell'Albania in sostituzione del generale Tellini.

Il saluto del nuovo governo all'Italia

MADRID, 15. — L'Agenzia «Fabre» annuncia che il capitano generale Primo de Rivera prima di lasciare Barcellona per recarsi a Madrid per formare il ministero si rivolse al comandante Piza, pregandolo di trasmettere il saluto più cordiale al Re, al popolo italiano e a l'on. Mussolini.

L'ex premier Romanones rievoca a Madrid

SAN SEBASTIANO, 15. — Intervistato durante il suo passaggio, il sig. Romanones ha dichiarato che egli crede il suo dovere nelle circostanze attuali di recarsi a Madrid e rimarrvi a fianco del Re. (Stefani)

I motivi della rivolta

PARIGI, 15. — Il corrispondente del «Temps», da Madrid, spiega così i motivi che hanno determinato i circoli militari a schierarsi contro il Governo: 1) i militari non vogliono saperne di esse re se chiamati i soli responsabili degli avvenimenti marocchini. Coloro che sono stati condannati dal Consiglio di Guerra di Melilla hanno visto spesso le loro condanne accrescite dal Tribunale supremo di guerra e marina, e do mandano che siano stabilite e punite anche le responsabilità politiche; 2) il conflitto che è scoppiato a Melilla tra il nuovo comandante generale Anido, la cui energia è proverbiale, e l'alto commissario civile a Melilla; 3) il fatto che il generale Aguilera, presidente del Consiglio supremo di guerra e marina ha potuto attaccare violentemente il presidente del Consiglio in Senato e dichiarare che se il Senato non lo seguiva nella ricerca delle responsabilità, egli avrebbe saputo costringerlo, poiché l'armata e la polizia erano con lui. Ciò dimostra, secondo i militari che il Governo non aveva più alcuna influenza nel paese.

I giornali francesi esprimono in generale le loro simpatie per la istituzione di un Governo, solido in Spagna, tale da porre fine all'anarchia politica di questi ultimi tempi. Tuttavia in attesa di informazioni più precise si astengono in generale dal pronunciarsi. Non mancano, per altro dubbi e riserve.

Date queste premesse, il giornale giudeo-giudaico con diffidenza il nuovo movimento, temendo che un movimento di sedizione militare non sia per portare buoni frutti.

Il ministro degli Esteri ripara in Francia

BORDEAUX, 15. — Il ministro degli Esteri spagnolo, Alba, ha lasciato San Sebastiano ieri sera, verso le 16,

Il match Dempsey-Firpo a New York

NEW YORK, 15. — In seguito ad una modificazione di programma il match di boxe Dempsey Luigi Firpo ha cominciato alle ore 21.30, ora americana. La maggior parte degli ottanta mila biglietti sono stati venduti a speculatori che li hanno rivenduti con grande guadagno. I posti di 25 dollari sono stati rivenduti a 150. Dempsey resta sempre il favorito. La quota in suo favore è di tre contro uno. Si è prece dato alla pesatura dei due lottatori.

I propositi del dittatore spagnolo

PARIGI, 15. — L'Intransigeant ha dal suo corrispondente da Londra: «Il capitano generale Primo de Rivera ha inviato al direttore del «Daily Express» il seguente messaggio: «Il movimento nazionale militare in Spagna non ha altro scopo che rendere l'onestà al sistema politico; io sono assolutamente fedele al re Alfonso. Vi saluto».

La situazione economica della

BERLINO, 15. — Nel consiglio economico del Reich, il ministro delle finanze Hülferding ha fatto dichiarazioni sulla situazione economica e finanziaria fornendo questi dati: le spese per la Ruhr sono cresciute straordinariamente a causa dei pagamenti per i veri alla popolazione nonché dei crediti per l'industria ed il commercio. Una severa prescrizione delle spese è necessaria. Ma è impossibile sospendere l'improvviso i crediti a causa del pericolo di agitazioni sociali nella popolazione. Il governo sta cercando una via per la restrizione delle spese che sia sopportabile per la popolazione. Ciò migliorerebbe la situazione della valuta. Al ministro ha poi dichiarato che tutte le spese del Reich dovrebbero essere troncate fino a che ciò sia assolutamente necessario per la conservazione di Reich.

Signora francese omicida del marito egiziano

LONDRA, 15. — La signora Maria Margherita Fahmy nata Albert, francese, che in un albergo di Londra aveva ucciso, circa due mesi fa, con un colpo di rivoltella, il marito, il principe egiziano Alj Kamel Fahmy bey è stata assolta dai giurati, dopo un emozionatissimo processo durato quattro udienze. Durante il dibattimento la signora svenne più volte e la commozione s'impadronì dei giurati più volte, taluno dei quali fu sorpreso a singhiozzare. Quando l'interprete annunciò alla signora che era stata assolta, la sua emozione fu tale che bisognò sostenerla per farla uscire dalla sala del tribunale, e dovette poi essere affidata alle cure dei medici. L'annuncio di verdetto è stato accolto con applausi frenetici sopra tutto da parte delle donne. La signora Fahmy ha lasciato il tribunale per l'uscita segreta.

SOTTOSCRIZIONE PRO "IL FRIULI"

E chi non lo conosce? Ho bisogno, forse, passarlo all'obbiettivo del mio scoglio?
Ha un nome ed è nello stesso tempo anonimo. Forse si trova, magari all'insaputa, in ciascuno di voi, di noi me desimi.
Gran cuore, una borsa stretta. Grande amore alla causa, ma sottile demotore di tutto quanto alla causa contri buisce. Gran critico e gran ricercatore dei peli nell'uovo, ma turchio in tutte quelle funzioni che sono rivolte all'incremento della causa cattolica.
Esemplare: andate da lui con la nota di sottoscrizione per il suo giornale.
La prende, la rigira fra le mani, la osserva, magari pulisce gli occhiali per vedere meglio. E la restituisce con una scusa qualsiasi.
Scusatemi, ma il nostro giornale non è come lo penso io.
Sarà... ma se non ci dice come lo vuole.
Ecco... e qui un rosario di osservazioni: sul formato, sulla carta, sulla testata, sui redattori, sulla rubrica di città, sulla posta di campagna, sul primo articolo, sulla reclame, sulla firma del gerente responsabile...
Se, mettiamo, il numero di poi esce come lo vuol lui, ricomincia colla massima indifferenza: ma il gerente responsabile, ma la reclame, ma l'amministrazione, ma i conti...
Chiedetegli l'onore di un suo scritto: è occupato. Domandate un po' di diffusione tra gli amici: non ne ha.
Rivolgetevi al suo buon cuore perchè sottoscrivere: è senza spicciofi.
Invitatelo a cooperare coll'amministratore per rivedere i pagamenti: gli abbonati: non è pane per i suoi denti.
Se lo trovate mentre compra il giornale avvertirlo, al nostro rimprovero risponde subito:
— Ma vi pare che si possa vivere in Friuli senza sapere quello che fanno gli avversari...
— E perchè non si aiuta quello cattolico?
— No, davvero! Ma che volete: non è fatto come la penso io. — E ricomincia... il formato, il gerente, la testata... Quanti vorranno assomigliare a quel tale... che più sopra abbiamo trattato.
Ben pochi friulani, ed un esempio lo abbiamo nello slancio continuo per il «Friuli» che alimentò in ogni paese la nostra sottoscrizione.
Ai pigri la parola d'ordine precisa, militare e inderogabile, indiscutibile, inviate subito la vostra quota, l'Amministrazione attende!
Somma precedente L. 13959.—
Piel Andrea Forni Sopra » 1,25
Pascoli Riccardo » 15.—
Pascoli Alberto » 5.—
Rivoldini E. Bertolo » 15.—
Turco C. Mass. Cividale » 10.—
Pascoli C. prof. Giuseppe » 10.—
Di Gasparod. Camillo » 50.—
Bosco D. Ermenegildo » 25.—
Pioicini Don Giuseppe » 20.—
Zoratti Don Annibale » 25.—
Asini Primo, Ara » 5.—
N. N., al giornale perchè lungamente viva e combatte » 50.—
Alcuni popolari, offrono il loro modesto obolo al giornale di Friuli unico difensore dell'idea cristiana
Gasparotto Guido » 2.—
Viezz Luigi » 2.—
Fabbro Antonio » 1.—
Forehiatti Pietro » 1.—
Dordollo Massimo » 1.—
Dordollo Eugenio » 2.—
Zoratti Luigi » 1.—
Narduzzi Alberto » 2.—
Sabbadini Francesco » 3.—
Lizzi Felice » 2.—
Minisini Luigi » 2.—
Furlano Giulio » 1.—
Minisini Felice » 2.—
Seruzzi Giovanni » 2.—
Uliana Biagio » 2.—
Montagnese Teobaldo » 2.—
Sabbadini Gabriele » 2.—
Duriotto Valentino » 2.—
Montagnese Luigi » 2.—
Urli Massimo » 10.—
Snaidero Luigi » 3.—
Persello Luigi » 3.—
Del Do Emilio » 3.—
Zeato D. Antonio » 25.—
P. Rivai S. I. Gorizia » 30.—
Candusso, Massimo Treppo » 15.—
TOTALE L. 14313,25

preparazione agli esami di Segretario Comunale.
Gli esami, come è noto avranno luogo il prossimo mese di dicembre.
Il corso si svolgerà in Treviso ed avrà inizio il giorno 15 ottobre p. v. La direzione del Corso, che si vuole ispirare ad un alto concetto morale e culturale e nel solo pubblico interesse di formare degli ottimi Segretari Comunali, è affidato al sig. Avv. Comm. Italo Levacher, ex sindaco di Treviso e Segretario generale emerito di questa Deputazione Provinciale.
Il comm. Levacher, con la competenza che egli è universalmente riconosciuto, tratterà la materia Amministrativa e legale, mentre la parte che riguarda la contabilità è affidata al cav. rag. Fiori professionista di viva intelligenza e di profonda preparazione.
Le lezioni saranno giornaliere e si potranno fino al 30 novembre.
La partecipazione al corso è libera per tutti coloro che ne facciano domanda avendo i requisiti richiesti per l'ammissione agli esami di Diploma.
Le domande d'ammissione ad ogni richiesta di chiarimenti dovranno farsi pervenire entro il 30 corr. alle Segreterie del Corso in Treviso, via Re Umberto, 19 Piano I.
La Segreteria è aperta giornalmente dalle ore 9.30 alle 11 e dalle 16 alle 17.30.

A PROPOSITO della Conca di By

Quel villaggio provvisorio di Val d'Aosta, creazione del Touring Club, non ha mancato di destare un senso di profonda simpatia in tutti coloro che amano la vita alpina. Plaudendo di cuore a sì nobile iniziativa noi vorremmo fosse generalizzata; che cioè ogni catena alpina avesse la sua «Tendopoli». Ci vuol soprattutto un po' di buona volontà. Noi italiani abbiamo nelle Alpi (parlo di casa nostra) una fonte inesaurita di bellezze naturali: ma le conosciamo troppo poco quando non le conosciamo addirittura affatto. Quali ne può essere il motivo? Duplice a parer nostro. Molti abitanti della pianura, anche se leggermente colti, credono che la montagna sia per essi un quid, inaccessibile, buona soltanto al montano, ed all'alpinista di professione, naturale che siffatto pregiudizio sia d'ostacolo, al loro pio desiderio di respirare aria montagnola. La guerra e le associazioni alpinistiche han sfata to in gran parte codesta credenza che però non è del tutto scomparsa. L'altro motivo si è che moltissimi non s'intressano affatto delle cose di montagna o perchè non leggono la stampa che ne tratta diffusamente o perchè giudicano il turista valeroso alla stes stregua d'un giocatore di boce. Sia gli uni che gli altri hanno un grave torto quello d'esser refrattari ad un desiderio che potremmo chiamare esigenza dell'animo. Chi ha provato la montagna sa il valore di questa esigenza, e se la prima è un potente refrigerante del corpo e dello spirito, la seconda è un impulso non comune ad una più larga esplicazione delle nostre energie.
Chi è stato, anche una sola volta, sui monti, non li dimentica più! E scendendo al piano prova la nostalgia dell'immenso, dell'infinito. E vorrebbe su bito riabbracciarla poichè, improvvisamente, la montagna è divenuta sua fedele amica.
Bisogna esser stati sul dosso d'un ghiacciaio, aver piantato l'alpenstock oltre il limite delle nevi perpetue, per provare commozioni indimenticabili.
Bisogna aver di fronte una sagoma di vette che si perdono nell'infinito, violare (sulle dentate, scintillanti vette) il regno dei camosci e delle valanghe, esser baciati dai raggi del sole, sù in alto, mentre pochi metri più in sotto di voi, le nubi, spezzate dalle mostruose, bisogna insomma vivere la vita delle Alpi per innamorarsi perdutamente alla sublime grandiosità della natura. Opportunissimi son nati i campeggi alpini. Però (siamo al punto di partenza) vorremmo fossero generalizzati. Vorremmo, ad esempio, che non soltanto le Alpi Occidentali o Dolomiti, ma ancora le nostre Alpi, vedessero sui loro fianchi un villaggio di tende, una comitiva di turisti, il balenare delle piccozze di montagna.
Già ottima cosa sarebbe se campeggi simili fossero circoscritti ai turisti delle rispettive regioni, meglio ancora se accoglier potessero nel loro seno turisti di altre plaghe d'Italia.
E' certamente vero che le nostre Alpi Carniche o Giulie non hanno la maestosa imponenza dei campi di ghiaccio o i vasti pianori eternamente dominati dalle nevi, ma posseggono la fantastica danza delle loro guglie, il silenzio solenne dei loro boschi, la poesia dei loro edelweiss la pittoresca grazia dei loro valli. Ed hanno, soprattutto, le fatidiche tracce dell'eroismo italiano e dalle fosse ancor sparse all'ombra dei ghiacci si librano sui boschi, nelle povere notti stellate, le anime dei nostri

morti. E la leggenda paesana, si varia e graziosa sulla labbra dei nostri montanari, ha popolato le nostre Alpi d'una miriade di buoni folletti che fan la guardia al viaggiatore addormentato nel bosco sul letto di foglie. Ed accanto agli spiriti buoni ci son le fate, le streghe, gli spiriti cattivi, le anime dannate eternamente costrette a girare sulle nevi del Canin od a rotolare massi d'acqua gelata sui ghiacciai dell'Hochalpen Spitz.
C'è insomma, sui nostri monti, una tal copia di caratteri e fenomeni fisici da studiare che l'occhio del geologo o la sagacia del pensatore potrebbero dirsi completamente soddisfatti. E, come sono ospitali i nostri montanari!
Se arrivate ad una «casera» (Alpen chütte Schwaige) vi portan subito una ciotola di latte, munto allora allora; e vi metton innanzi i prodotti del pascolo: cacio fresco, burro, ricotta. E son contenti, ed amano intrattenerci con voi sulla bontà del formaggio, sul nuvero delle bestie, sui presagi del tempo. E vi lascian nel cuore un ricordo della lor semplice vita felice e se ne vanno su dei dirupi od cessarsi levati dinanzi a voi il cappello ornato con piume di gallo cedrone.
E ci sono su queste Alpi mille bellezze fisiche e morali che solo un campeggio può, nella loro evidenza, far conoscere. E bisognerebbe incominciare subito, se non per pubblica, per privata iniziativa. E salire verso il cielo, verso Dio, liberi da ogni tocco mondano, semplici come i boscaioli. La montagna non conosce i confort del mondo elegante; se ci sono, portan seco la nota caratteristica dei salons da ballo o dei caffè chantants, e fan l'effetto di macchie oscure, di ruderi infangati in mezzo al candore delle nevi. Posson rappresentare una transazione, da l'illusione di una città sulla montagna, ma allora fan perdere alla vita alpina il suo tono principale: la semplicità. Vita dunque da veri turisti, non da salotto. E se, anomanti nello sforzo verso la meta, uguali e fratelli sotto il bel cielo d'Italia, punti relativi alla grandezza dell'assoluto, impareranno meglio a conoscerci ed amarci.
Il nostro pensiero correrà verso sfere più serene, appunto come sui nostri monti Friulani tendono verso l'azzurro i loro graziosi carpiccioni il nobile «edelweiss» o la «Regina delle Alpi». **Piemonte Daniele.**

PONTEBBA

Le pazze corse delle automobili
Nel giro di pochi mesi si verifica nel nostro paese il terzo o quarto investimento. Pensiamo che sarebbe ora di finirlo. Bici, moto, motociclette, auto mobil non fanno nessun conto del «Rallentare» pur visibile in caratteri cubitali, e forse senza segnale alcuno percorrono le strade a una corsa vertiginosa di 50 Km. l'ora. E questi signori non pensano alle conseguenze che potrebbero nascere ad ogni svolta della via e continuano indisturbati la loro corsa magari dopo aver scaraventato qualcuno sul lastrico del marciapiede. Ancora una volta richiamiamo l'attenzione dell'autorità su simili fatti e vogliamo sperare ch'essa prenda subito i provvedimenti del caso.

S. DANIELE

Varie — Il cacciatore Florean Antonio di Luigi di Areano Superiore, catturò ieri mattina nei boschi del conte Orazio D'Areano, un magnifico aquilotto che vive tutt'ora.
Per coronare l'inaugurazione del monumento, ai caduti per la patria, questa sera sul piazzale del castello (e su vasta piattaforma) si danzerà a memoria di coloro che per l'Italia tutto diedero (!!!).
La Compagnia filodrammatica del Giusto Fontanini reciterà questa sera nel teatrino dell'Asilo in Susans.

OSPEDALETTO

Sagra dell'Addolorata — Oggi avrà luogo la grande solennità della B. V. Addolorata col seguente programma:
Ore 5 Svegilia della banda per le vie del paese; Ore 6 S. Messa con fervore e Comunione Generale dei membri di tutte le istituzioni cattoliche. Ore 10 S. Messa Solenne con panegirico del Padre Guardiano Domenico Antonini di Gemona; Ore 15 Vespri Solenni. Processione con la statua artistica e con l'intervento della banda locale; Ore 20 Il Circolo Giov. darà la brillante commedia d'attualità «L'anima», «Nulla fides Graiss» (Nessuna fede ai Greci!) e la comidissima «Le cortesi villane».
Grande è l'aspettativa. Si prevede straordinario intervento di gente da tutto il vicinato.

REANA DEL ROIALE

Festa di bimbi — Ogni qualvolta noi parliamo di bambini o li vediamo intenti in quei lavori od esercizi ch'essi sono compiere, oppure pensiamo dal loro labbro nelle sempre care testificazioni dei Giardini d'Infanzia, c'invasce il

enore un senso di nostalgico rimpianto per l'infanzia trascorsa mentre ci al lieta davvero il pensiero e sentiamo sorgere nel nostro cuore infiniti sentimenti di riconoscenza verso coloro che con perseverante sacrificio prodigano da essi le cure più amorevoli aprendo la loro intelligenza e cordialità in quei piccoli cuori sentimenti di bontà e di amore.
Domenica scorsa qui in Reana nel locale Asilo ci fu la cara festa dei frugoletti del paese. Molta gente vi partecipò onde poter vedere i loro giuochi innocenti udire i loro canti di gioia e soprattutto ammirare i loro piccoli volti a trucco e d'ago. Anche da queste colonne vadano i più cordiali sentimenti della riconoscenza alle Rev.de Suore Rosarie che prodigano ad essi cure più che materne mentre attendono solo dal Signore la ricompensa.

MORTEGLIANO

Bimba annegata in un fosso
La piccola Cesira Franceschini di Marcellò di solo 18 mesi allontanatasi da casa precipitò in un fossato annesso.

CERVIGNANO

Grave sciagura automobilistica
Signorina uccisa
Un'automobile, nel quale stavano una signorina rimasta sconosciuta e l'industriale Sebastiano Fabris con certo Andrea Perco da Podgora, per un'improvviso scarto, andava a sbattere violentemente contro un palo telegrafico.
L'auto ebbe uno sbalzo spaventoso e si rovesciò subito sullo stradone.
La signorina riportò la frattura del cranio morendo poco dopo. Gli altri due riportarono lievi ferite.

PORTDENONE

I bimbi della Colonia Alpina. — Mercoledì scorso, accompagnati dal Presidente e dal Segretario del pro in fanzia, i 40 bambini della Colonia Alpina di Poffabò del 2. turno, hanno la sciato il ridente soggiorno.
Li abbiamo visti ritornare fra le braccia ansiose delle madri che li attendevano freschi, allegri, in quell'ottimo stato di salute che è frutto della cura balsamica nella nostra meravigliosa Colonia.
Si è chiusa così nel modo migliore e con un risultato fisico e morale veramente confortante, la terza stagione climatica che tanta messe di vantaggi ha portato ai nostri bimbi gracili e di malferma salute.
Ci è quindi doveroso ricordare con ammirazione e gratitudine la direttrice della Colonia signora Teresa Fedrigo De Iohannes, anima di quella allegra casa di bimbi, ove profonde tanto tesoro di tanta gentilezza e attività zelante e intelligente.
E con essa ricorderemo le sue assistenti e collaboratrici che si sono sempre date vari periodi e cioè le signorine Asquini, Speranzin, Truccolo, Martin, Novelli e Bianchet.
Un piano pure all'egregio medico Comunale di Frinsacco che ha dimo strato per la Colonia il più vivo attaccamento, visitandola due volte al giorno, pronto ad ogni richiesta della sua opera con premura ed amore veramente encomiabili e disinteressati.

RONCHIS di Latisana

Nella ricorrenza della Festa della Addolorata si svolgerà il seguente programma di festeggiamenti:
Ore 5: Svegilia con scampanio e sparo di mortaretti.
Ore 6: Messa letta con Comunione generale.
Ore 7: Il a Messa letta.
Ore 8: Passeggiata musicale della Banda Cittadina.
Ore 10: Messa solenne con musica del Perosi e discorso l'occasione.
Ore 15: Vespri solenni con sermoncino e processione coll'immagine accompagnata dalla Banda suddetta.
Ore 20: Concerto Bandistico in Piazza Maggiore.
PROGRAMMA:
1) Piemonte: Marcia S. Rossi
2) «Favorita»: Fantasia Donizetti
3) Fior d'Amore: Valtzer A. Franck
4) «Forza del Destino»: Pot-pourri Verdi
5) Angelina: Mazurca I. Grosso
6) «Nabucco»: Coro Verdi.

CIVIDALE

La conferenza Cecchelli
Abbiamo già informato i lettori che lunedì 17 corr. nella sala del Teatro Corte di Cividale, l'egregio dott. Cecchelli della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, tenne una conferenza su «I monumenti del Friuli dal IV. al X. secolo».
Ora la Presidenza della Deputazione avverte che per dar modo anche ai soci e agli studiosi che non risiedono a Cividale di intervenire alla conferenza, questa avrà luogo alle 17.30 e non alle 16, come era stato annunciato.
I non soci possono ritirare il biglietto d'invito presso il comm. prof. Pier Sylvester Leicht a Cividale, o presso la sede della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini) Udine.

Brevi dalla Provincia

A PALUZZA è stato sciolto il fascio locale.
A TAVAGNACCO oggi si inaugura la lapide in ricordo ai Caduti in guerra e le nuove campane.
Asilo Infantile. — Al nostro Asilo seguitano alacramente i lavori di restauro all'Istituto, resi necessari per il deperimento dell'opera provvisoriamente eseguita dal Genio militare subito dopo l'invasione.
Siccome però alcuni lavori nuovi per forza maggiore non sono ancora ultimati, la reapertura si protrae di otto giorni e cioè al giorno 24 corrente.
Il corpo insegnante della R. Scuola «Licio», Il Ministero, per il prossimo anno scolastico, assegnò alla R. Scuola Complementare «Licio» i seguenti insegnanti di ruolo:
Presidenza: prof. Angelo Duse; Italiano, Storia, Geografia: prof. dott. De Paula Nicola; prof. Bruno Maria; prof.

Dr. Dal Zotto Francesco; Matematica, Scienze naturali, Computisteria: prof. Dr. Santero Bice; prof. Dr. Pittiani Alberto; Lingua Francese: prof.ssa Mazza Pierina; Disegno: prof. Rossi Pio.
Alle materie date, per incarico sino il 1 ottobre provvederà il Ministero, oltre il 1 Ottobre provvederà il Preside dell'Istituto.

TRICESIMO

Augusta degnazione. — L'E.mo Cardinale Gaetano dei marchesi Bisleti, Legato Pontificio al nostro Congresso Eucaristico, si degnava inviare da Vienna al M. Luigi Garzoni, in occasione delle sue nozze cristiane, la santa benedizione e gli auguri più fervidi.
Pure gli Ececl. Vescovi Mons. comm. Gioseù Cattarossi, Mons. Luigi Pellizzoni e Mons. Luigi Paulini, si degnarono invocare sul suo matrimonio la celeste benedizione, formulando i voti più cordiali e le più sentite congratulazioni.
Ci ralleghiamo vivamente col M. Garzoni per i tanti e sì augusti attestati di simpatia e rinnoviamo da queste colonne a lui e degnissima sposa l'auspicio devoto e cordiale di una vita prosperosa e felice.
Il Circolo Giov. Cattolico.
GRADISCA

Processione annuale. — Oggi nel pomeriggio avrà luogo la tradizionale processione dell'Addolorata.
Come ogni anno speriamo che anche quest'anno avremo un gran concorso di fedeli.
Concerto. — Ieri sera la celebre violinista Cesarina Rossi tenne nella sala del Nuovo Cine un secondo e applaudito concerto, accompagnata al piano dalla signora Rossi Ester.
L'inaugurazione del monumento ai Caduti sospesa. — Essendo il Prefetto del Friuli impedito d'intervenire alle solennità indette per il 20 Settembre le cerimonie ufficiali e la festa pro monumento fissate per quel giorno vengono sospese e rimandate a giornata da destinarsi.

RONCHIS di Latisana

Al ricevimento solenne del Legato Pontificio in Episcopio intervennero il prefetto, il questore, generali, comandanti la divisione militare e di mare, l'Intendente di Finanza, il presidente della prima Corte d'Appello e del Tribunale ecc.
Alla imponentissima processione parteciparono personalità civili e militari e conti e tutta la nobiltà Genovese; e il Sindaco con gli assessori assistettero devoti dal balcone di palazzo Tursi.
Non poteva essere diffatti altrimenti; che tutta l'Italia guardava Genova quel giorno. Fu invece un po' diverso in altre città dove vi furono rancori si Eucaristici diocesani e dove rancori e rabbie reminiscenze anticlericali e biechi odi di parte ostentaronno la loro fredda indifferenza, il loro disprezzo, il loro odio settario, nel giorno del trionfo Eucaristico.
A Genova il Sindaco e anzi l'Amministrazione della città volle ossequiare ufficialmente l'eccezionale Cardinale con un ricevimento a Palazzo Tursi durante il quale il senatore Ricci rivolse il nobilissimo saluto all'ospite esaltando la Chiesa, il cristianesimo, la religione cattolica.
Così a Genova: dove si sentì tutto il significato e tutto il valore di tanta solennità religiosa; non così invece all'opposto di così anche, in altri luoghi minori!...

mentari, così entri nelle Università...
Cosi fin qui il giornale che fino ieri combatteva il crocifisso nelle scuole e che continua con commenti che verrebbero, tendenziosamente, condere piuttosto per una tesi diametralmente opposta a quella che dovrebbe logicamente scaturire dalle premesse. Ma la logica, lo sappiamo, non è il forte della giustizia umana e tanto meno di quella socialista.
Ma noi prendiamo atto delle giustissime affermazioni che abbiamo ripetuto. Iddio non è cosa da ragazzi o da ignoranti e deve tornare dappertutto con l'immagine del Crocifisso Redentore.

ASTERISCHI

Un confronto
(P. di B.) Quello che fu nella Domus il nepotismo del Figlio dell'Uomo, nel mistero dell'Eucaristia fu tanto grandioso e immaginabile che il suo ricordo rimarrà imperturbato nella storia della Chiesa e in quella della patria.
Le imponenti dimostrazioni di fede e d'amore che, esternamente, il popolo di Genova e di tutte le regioni d'Italia tributò a Chi insegnò per primo l'Amore e il comando all'Umanità, sofferente fra le braccia dell'egoismo e dell'odio, furono di uno starmo e di una magnificenza così regale e trionfale che mai nessuna città ne aveva visto di simili.
E il valore spirituale, quello che dà la luce abbagliante della gloria Eucaristica ne traeva intima e preziosa gioia all'anima, fu immenso; poichè in quel giorno ogni anima squillò melodiosa ai canti divini e s'abbagliò nel sole di una gioia ultraterrena: e la dedizione e il tributo dei cuori fu spontanea, ardente, vibrante, e tutta Genovese e tutta l'Italia fu un'anima sola pronta in adorazione ai piedi dell'Altissimo Amore.
A Genova anche le Autorità civili e militari accorate da quel fulgore di fede sentirono vivo e perentorio il dovere di umiliare anche loro l'immagine e il tributo di venerazione non solo alla Candida Ostia che passava trionfante fra miriadi di luci, e nubi d'incenso, e fiori, e canti per le vie e sul mare della Superba, ma anche a chi veniva a rappresentare il bianco viceroy di Cristo, il Pontefice Sommo, intorno a cui tutta la Chiesa e tutto il mondo cattolico si stringe.
E al ricevimento solenne del Legato Pontificio in Episcopio intervennero il prefetto, il questore, generali, comandanti la divisione militare e di mare, l'Intendente di Finanza, il presidente della prima Corte d'Appello e del Tribunale ecc.
Alla imponentissima processione parteciparono personalità civili e militari e conti e tutta la nobiltà Genovese; e il Sindaco con gli assessori assistettero devoti dal balcone di palazzo Tursi.
Non poteva essere diffatti altrimenti; che tutta l'Italia guardava Genova quel giorno. Fu invece un po' diverso in altre città dove vi furono rancori si Eucaristici diocesani e dove rancori e rabbie reminiscenze anticlericali e biechi odi di parte ostentaronno la loro fredda indifferenza, il loro disprezzo, il loro odio settario, nel giorno del trionfo Eucaristico.
A Genova il Sindaco e anzi l'Amministrazione della città volle ossequiare ufficialmente l'eccezionale Cardinale con un ricevimento a Palazzo Tursi durante il quale il senatore Ricci rivolse il nobilissimo saluto all'ospite esaltando la Chiesa, il cristianesimo, la religione cattolica.
Così a Genova: dove si sentì tutto il significato e tutto il valore di tanta solennità religiosa; non così invece all'opposto di così anche, in altri luoghi minori!...

DENTISTA
DOTT. D. MISTRUZZI
Udine - Via D. Manin, 15
Codroipo - Martedì e Venerdì

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercante 2)
UDINE

Gabinetti Dentistici
Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica
Tolmezzo: negli altri giorni.

UDINE

A proposito di trasferimenti dei maestri

La Federazione Magistrale Friulana «Caterina Perotto», in vista delle disposizioni emanate sui trasferimenti dei maestri in data 24 luglio, che non permettevano il passaggio, da un ruolo all'altro e colpivano ingiustamente maestri anziani, ha inviato alla Presidenza Generale della Tommaso un promemoria, facendo voti che le sud dette disposizioni vengano mutate, in modo da permettere il passaggio dei maestri da un ruolo all'altro.

In data 31 agosto u. s. per tramite della Presidenza Generale, veniva comunicata la seguente lettera:

«In relazione a quanto ci viene esposto, circa i trasferimenti dei maestri, comuniciamo che merco l'opera della Presidenza Gen. della N. Tommaso, il ministro della P. I. in data 27 corr. ha emanato la seguente disposizione: A integrazione delle norme date con la circolare 24 scorso luglio n. 15457 sui trasferimenti degli insegnanti, si partecipa alle S.S.L.L.: 1) che secondo le norme che saranno date sulla costituzione dei ruoli dei maestri, questi non sono considerati come iscritti nel ruolo cui appartiene la scuola nella quale hanno insegnato nell'anno scolastico 1922-23; 2) che al divieto di passaggio per trasferimento da un ruolo all'altro sarà fatta eccezione per gli insegnanti appartenenti al ruolo di scuole miste; 3) i maestri compresi in detto ruolo potranno far passaggio per trasferimento nel ruolo delle scuole maschili, le maestre potranno invece chiedere ed ottenere il trasferimento nel ruolo delle femminili. Le S.S. LL. si compiaccia di dare alla presente la maggiore pubblicità e di prorogare, ove sia necessario il termine del 30 agosto per la presentazione delle domande da parte degli insegnanti di scuole miste che intendono giovarsi della facoltà di chiedere il trasferimento».

Questa risposta sarà accolta con piacere da tutti i maestri ed in modo particolare dai soci della «Nicola Tommaso».

Il «Placet», a don Ostuzzi

Ripetiamo dal «Gazzettino» d'ieri: «Com'è noto don Attilio Ostuzzi, il battagliero direttore de «il Friuli», ve niva mesi or sono allontanato dalla direzione dell'organo popolare e nominato economo spirituale a Santo Stefano di Palmanova.

«Per la concessione del «R. Placet», l'autorità politica aveva avanzato delle difficoltà, avendo il sacerdote conlotta nel «Friuli» una campagna antiafascista.

«Ci segnalano ora da Venezia che quella Corte d'Appello ha accordato il «Placet» a don Ostuzzi, in considerazione delle sue particolari benemerite di guerra. Egli infatti è stato proposto per la medaglia d'argento al V. M.»

Una caduta

Il bimbo Faustino Perotto d'anni 3, abitante in via Poccolle facendo rapporto una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guizzabile in una quindicina di giorni.

Ustionato

Il quindicenne Martina Amadio di Giuseppe da Campoformido, lavorando all'impresa d'Arone riportò delle ustioni di secondo grado. Ne avrà per una ventina di giorni.

Una importante lettera del Presidente del Consiglio all'Unione Nazionale Reduci di Guerra

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di guerra aveva segnalato al Presidente del Consiglio alcuni casi di violenza per parte di fascisti e di errata interpretazione di disposizioni dell'Autorità centrale da parte dell'Autorità periferica di cui furono oggetto alcuni soci e sezioni dell'Unione stessa. Il Presidente del Consiglio ha inviato al Comitato Centrale dell'Unione la seguente risposta:

«Con il memoriale del 29 agosto u. scorso codesta on. Unione, nel riaffermare i principi di patriottismo e di pura fede religiosa cui ha sempre ispirato la propria opera, denuncia in forma generica che violenze e sopraffazioni starebbero da qualche tempo perpetrando in danno di singoli soci e di sezioni da parte d'elementi fascisti ed anche di funzionari pubblici, i quali si ricorrono a direttive del Governo per la soppressione dell'Ente».

«Debo ritenere che la denuncia tragga origine da informazioni inesatte. «Di certo è senza fondamento», e lo stesso memoriale lo riconosce, «il richiamo a direttive nei suaccennati sensi».

«Al Governo Nazionale non sono sfuggite, né sfuggono le benemerite di codesta on. Unione.

«Per un superiore principio di ordine e di indirizzo unitario il Governo ha limitato ad un solo Ente dei Combattenti (l'Associazione Nazionale dei Combattenti) lo speciale riconoscimento di cui al Regio Decreto 19 aprile 1923, numero 850.

«Per lo stesso principio ha esortato, come continua tuttora a esortare, gli altri sodalizi a fondersi spontaneamente con l'associazione Nazionale Combattenti medesima; ma, ad evitare che tale esortazione e le norme del citato decreto fossero erroneamente interpretate, «ha già messo in chiara evidenza, con circolare alle dipendenti autorità, che non si è inteso affatto d'esperimantare alcuna coattiva per lo scioglimento dei sodalizi predetti. Ciò in omaggio al diritto di libera associazione.

Non occorre quindi che nuove istruzioni di massima, siano ora impartite al riguardo.

Comunque, se locali episodi e personali iniziative, avessero a rilevarsi in diverso senso, voglia codesta on. Unione fornire concrete notizie, caso per caso. Questa Presidenza provvederà a rimuovere l'inconveniente».

Il Comitato Centrale s'augura che la parola autorevolissima del Presidente del Consiglio venga bene intesa da chi di ragione.

Pel genitliaco del Principe Ereditario

Ieri ricordando il genitliaco del principe ereditario gli edifici pubblici e molti privati furono imbandierati. Furono inviati telegrammi di omaggio al Principe.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 per l'ultimo giorno si ripete il suggestivo drammaticissimo capolavoro passionale **L'ultimo sogno**. Francesca Bertini è la trionfatrice in questo lavoro.

Precederà lo spettacolo **La grande regata storica Venezia 1923**.

Fuori programma: L'asso degli assi della comicità: **Ridolini** si presenta in un'esibizione fantasmagorica **Ridolini e gli indiani**.

Un artista udinese

Il nostro concittadino esimio nella arte Giuseppe Ciotti, al Concorso indetto dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano presentò un quadro al quale fu assegnato un premio di L. 5000 in denaro.

Congratulazioni al bravo artista.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità per vennero le seguenti offerte per onoranze in morte di Pravisani - Giovanni: Pauluzza cav. Pietro L. 5; Gallussi Giovanni L. 5; In morte di Angela Cesa ved. Selan: Pauluzza cav. Pietro L. 5; Pelizzo Giovanni L. 5; Bonessi Augusto L. 5; Gallussi Giovanni L. 5.

Diario Sacro

Domenica, 16 Settembre — S. Cipria no dottore della Chiesa, martire — SS. Marciano e Giovanni — SS. Lucia e Geminiano.

Lunedì, 17 Settembre — S. Colomba S. Latino.

Martedì, 18 Settembre — S. Giuseppe da Copertino — SS. Costanzo e compagni — S. Eustorgio.

Domenica XVII dopo Pentecoste

I farisei si accostarono a Gesù, ed uno di loro, un legista, lo interrogò, tentandolo: Maestro qual'è il precetto grande della legge? Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo precetto. Il secondo poi simile a questo, è: Ama il prossimo tuo come te stesso. Da questi due precetti tutta la legge dipende e i profeti. E stando riuniti insieme i farisei, Gesù li interrogò, dicendo: A voi che ne pare di Cristo? Di chi è figlio? Risposero: di Davide. Disse loro: Come dunque Davide, ispirato, lo chiama Signore, dicendo: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io metta i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi? Se pertanto Davide lo chiama suo Signore, come è suo figlio? E nessuno poteva rispondere gli parola, e da quel di nessuno più ebbe ardimento di interrogarlo.

Marco XX 20-37 Luca XX 41-44.

Quanti purtroppo ignorano ancora il grande e massimo precetto della carità cristiana; quanti che conoscendo lo, anche non sanno praticarlo. Basterebbe questo precetto che ordina di voler bene a tutti anche ai nemici per credere alla divinità di nostra Santa Religione e se i capi dei Governi s'unissero finalmente al capo di tutti i fedeli e per insistere sull'osservazione di questo massimo precetto e non dessero l'esempio spogliandosi di quell'egoismo fatale, che quasi tutti li pervade, state pur certi che correrebbero altri tempi più belli e più prosperi. Dobbiamo convincersi sempre più che la pace di una famiglia, di una nazione, del mondo intero, non è duratura se non basata sui principi di Cristo.

* La storia pur troppo di questi ultimi

Tavagnacco

Albergo Parco Ristorante
OTTIMA CUCINA - VINI SCELTI
Condutt. M. Bazzi.

Oggi grandi festeggiamenti

anni ci parla chiaro. Ritorni a Cristo la famiglia, ritorni a Cristo la società ritornino a Cristo i governi e la pace finalmente spunterà. Amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi. In questo conosceranno che siete miei di seepoli.

Spicciole di Cronaca

IL XX SETTEMBRE nella sede del Sodalizio verrà consegnata la nuova bandiera alla Società Reduci e Veterani.

Per una caduta in piazza Umberto I il ragazzo quindicenne Capitano Emilio riportò una ferita al piede sinistro guaribile in 10 giorni

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis

Con una accuratissima recita della Compagnia drammatica del comm. Alfredo De Sanctis gli spettacoli di prosa ebbero iersera una brillante ripresa. Bel pubblico, e calorosi applausi.

L'illustre artista interpretò «L'Autore» una buona commedia in 4 atti, (se H. Clerc, l'avesse intitolata «Il cocciuto» forse avrebbe più precisamente delineato l'inconcepibile carattere del protagonista....)

I valorosi compagni di Alfredo De Sanctis — dei quali, doverosamente, parleremo — contribuirono, con arte e precisione, al lietissimo successo della serata inaugurale della stagione di Autunno.

Questa sera: «Alleluja» commedia in tre atti di Marco Praga.

Prossimamente: «Se quell'idiota ci pensasse...» Novissima commedia in 3 atti di Silvio Benedetti.

(Ripetendo la parola «idiota» il cronista non intende offendere nessuno. Meglio dichiararlo subito. Non si sa mai!...)

Gli aumenti delle tariffe ferroviarie

ROMA, 15. — Con lo schema di r. d. approvato dal Consiglio dei ministri nel seduta del 14 corr., hanno avuto un ritoeco le tariffe in vigore. I provvedimenti approvati sono nella parte sostanziale i seguenti:

Tariffe viaggiatori

A. Per i biglietti di qualsiasi specie, esclusi gli abbonamenti del 20 % per la prima classe; del 200 % per la seconda classe, e del 160 per la terza classe.

B. Per i biglietti di abbonamento, del 230 % per la prima classe, del 210 per la seconda e del 180 per la terza classe.

L'aumento effettivo che ne risulterà per i biglietti ordinari rispetto ai prezzi attuali viene ad essere del 6,66 % per la seconda, e di circa il 15 % per la terza classe.

Biglietti di andata e ritorno

Per corrispondere alle vive richieste del pubblico vengono ripristinati i biglietti di andata e ritorno, colla riduzione del 15 % tra stazioni distanti non oltre cento km.

Abbonamenti speciali

Si istituiscono nuove sedici abbonamenti speciali entro zone limitate con carattere regionale. Si ha fiducia che il provvedimento, il quale risponde ad un vivo desiderio sul quale tanto insistono commercianti ed industriali, possa determinare un movimento maggiore di viaggiatori tale da compensare la diminuzione d'introiti che sarà per determinarsi per la conseguente vendita di abbonamenti a più larghe zone.

Altra agevolazione per il pubblico è prevista dal decreto con l'istituzione di una tariffa per viaggi* in comitiva, che accorda una riduzione del 20 % per comitive di viaggi in comitiva di almeno 25 e fino a 100 persone; del 30 % per comitive di oltre cento persone, e del 40 % per comitive di almeno 400 persone viaggianti con treni speciali di sola terza classe.

Mons. Seipel a Varsavia

VIENNA, 15. — Il Cancelliere Seipel parte stasera, diretto a Varsavia, per la preannunciata visita a cui viene dato carattere di cortesia e d'amicizia, particolarmente dopo le visite nelle tre capitali della Piccola Intesa. I giornali escludono il carattere politico, rilevando l'importanza dei rapporti commerciali dell'Austria e della Polonia.

Accompagna Mons. Seipel il ministro degli Esteri Gruemberger, il caposegretario Schuller, specialista per le questioni commerciali, e il ministro plenipotenziario Yunkar.

L'ex Cancelliere Cuno a New York

NEW YORK, 15. — L'ex Cancelliere della Germania, Cuno, è arrivato. Egli ha dichiarato che la Germania si rende conto di avere perduto la guerra. Essa desidera pagare, però nei limiti della sua capacità finanziaria. Cuno ha giurato che non è venuto negli Stati Uniti per un progetto interalleato a beneficio della Germania, né per affari della compagnia di navigazione nella quale è interessato.

Il Messico rifiuta di entrare nella Società delle Nazioni

MESSICO, 15. — Il Messico ha rifiutato di fare parte della delegazione de l'America latina nella società delle nazioni. Il ministro degli Esteri motivò il suo rifiuto col fatto che le relazioni diplomatiche non sono state ancora riprese con la Gran Bretagna.

Le principesse Matalda e Giovanna indisposte da febbri intestinali

TORINO, 15. — Si ha da Racconigi: Da un paio di giorni le principesse Matalda e Giovanna sono cadute indisposte. Ciò ha fatto sospendere fino a nuovo avviso le diverse manifestazioni patriottiche che si erano organizzate in occasione del 19.º genitliaco del Principe di Piemonte, il quale, come si sa ebbe i suoi natali a Racconigi il 15 settembre 1904. L'indisposizione delle 2 giovani principesse è piuttosto seria, trattandosi di febbri intestinali, che hanno oggi prodotto una temperatura assai elevata. Il medico di Corte, dott. Quirico, cura assiduamente le due ma late, che sono amorosamente assistite dalla Regina. Si dice che verrà fuori qualche altro autorevole medico per un consulto.

Il Congresso della «Dante», a Padova

ROMA, 15. — Il congresso della Dante Alighieri s'inaugurerà quest'anno a Padova il 24 settembre, con l'intervento dell'on. Boselli e del ministro Federzoni, delegato del governo. La società ha oggi complessivamente 309 comitati dei quali 95 fuori del regno; e più di 70 mila soci. Nel 1922 le entrate del consiglio centrale salirono a circa un milione di lire; quelle dei comitati a circa due milioni e mezzo; le spese rag giunsero rispettivamente lire 450 mila e L. un milione 700 mila.

Al Congresso sarà letta la relazione annuale del Consiglio Centrale che segnala nuove importanti affermazioni de l'italianità nel mondo. La relazione così conclude:

«Occorre che il maggior numero de gli italiani sappia che i compiti della Dante sono sempre gravi e presenti; e che di tali compiti s'abbia precisa e non vaga conoscenza, siano essi volti alla italianità delle colonie europee mediterranee e transoceaniche, abbiano essi in cura alcune zone delle terre aspettanti dalla sollecitudine della patria un completo risorgimento spirituale, mirino infine con irradiazioni di concordia e di fede a tenere alto il sentimento della patria, dovunque essa venga contrastata in qualsiasi forma da avverse correnti».

Casa di riposo per Vescovi a Castelgandolfo

ROMA, 15. — Ieri il Papa riceveva le orfanelle armeno che, ospitate dal dicembre dell'anno scorso uno ad oggi nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo, lo hanno lasciato questa sera per recarsi nella sede definitiva di Torino ha pronunciato un discorso in cui, fra l'altro, ha esposto pubblicamente il suo disegno di fare del palazzo di Castel Gandolfo la casa per quei vescovi che, dopo aver consumata tutta la loro vita nella cura de le anime, giungono alla vecchiaia malati, stanchi, poveri e senza una casa. Il palazzo papale de la cittadina prossima a Roma dovrà servire appunto per dimora di questi pastori di anime, negli ultimi anni della loro vita.

L'umile dottrinella

Ai poveri saputelli che, per avere immagazzinato, più o meno bene e come in un bazar, qualche cognizione, si credono diventati dei superuomini e disprezzano o quanto meno ritengono il catechismo come cosa da ragazzi, ad ditiamo l'esempio del prof. Giovanni Papini scrittore prodigiosamente in stancabile.

Chi ha portato alla fede Giovanni Papini?

L'umile dottrinella che sentiva ripetere dai figli.

Questo grande misericordente aveva chiesto in sposa una cameriera di un suo amico. Ma con sua sorpresa si vide porre come condizione assoluta il matrimonio religioso. Tergiversò a lungo il Papini, ma poi dovette cedere di fronte alla irremovibile volontà della cameriera che non si contentò neppure e aggiunse: l'altra condizione e che se nascessero dei bambini dovessero educarli secondo la religione cristiana. E il Papini: ti sia concesso anche questo purché... mi sposi.

La cameriera così divenne la signora Papini. Nacquero dei bambini che la madre mandò dalle suore per farli preparare alla prima Comunione. Ma la madre aveva sempre la speranza di convertire il marito. Giovanni — gli diceva dolcemente — perchè non guardi la lezione di catechismo ai bambini? E Giovanni dapprima si rifiutò, ma al le amorevoli insistenze della Consorte cominciò a prendere il catechismo ed a farlo ripetere ai bimbi. E di fronte a quella profondità di dottrina condensata nel catechismo cadde le hende dai suoi occhi e la sua intelligenza superba, che nessun sistema filosofico

aveva potuto appagare, si piegò davanti all'umile catechismo.

Papini fece la sua prima Comunione insieme ai suoi bambini e d'allora divenne l'umile schiavo di Gesù che tutta la sua attività ha messo a servizio di Cristo e della sua Chiesa.

Questo eloquente esempio addimostra come e quando sia fondata la sollecitudine del Papa per la cultura catechistica che è necessaria per tutti.

REGIO LOTTO

VENEZIA	22	26	9	6	27
BARI	35	68	82	6	71
FIRENZE	42	74	26	57	14
MILANO	53	22	80	16	9
NAPOLI	5	33	29	16	8
PALERMO	52	57	69	90	10
ROMA	21	13	29	24	10
TORINO	31	72	59	7	19

SE I PIEDI VI FANNO

IRRITAZIONE LIVIDORI BRUCIORE REUMATISMI CAVIOLA ENFIATA DOLORI AMPOLLE PIEDI SENSIBILI

NON SOFFRITE PIU'!

Un semplice trattamento vi sbarazzerà dai vostri diversi mali ai piedi.

Piedi gonfi, brucianti e indolenti dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi risecchiati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli, duroni ed altre callosità dolorose: tutti questi mali sono prontamente guariti da un semplice bagno a piedi acqua calda addizionata con una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un bagno Saltrati reso medicinale ed ossigenato fa sparire come per incanto le peggiori sofferenze e rimettere i piedi in perfetto stato: calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che potete toglierli facilmente senza coltello né rasoio, e si rondono l'operazione sempre pericolosa.

Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.

Trovate i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni che non hanno alcun valore curativo ed esigete i veri Saltrati.

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Abbonatevi a «il Friuli»

Venerdì sera 14 corr. si è spenta serenamente, nel bacio del Signore, all'età di 72 anni

Alba Capellari ved. Lanfrin

La nipote Vittoria Capellari in Janis col marito Quinto Janis, la cognata De Lucio Maria ved. Cappellari e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali seguiranno oggi mattina alle ore 9, partendo da Via J. Marioni 6 per la Chiesa del Redentore.

Serve il presente di partecipazione personale.

Udine, 16 settembre 1923.

Stamane, improvvisamente, redeva l'Anima Sua Santa a Dio

EDVIGE USONI CRACCO

direttrice didattica

Il marito, i figli e parenti ne danno il doloroso annuncio.

I Funerali avranno luogo lunedì 17 settembre alle ore 9.30 partendo dalla casa in Via Palestro N. 18.

La presente serve quale partecipazione personale e ringraziamento.

Udine, 15 settembre 1923.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Udine e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Vie Urinarie - Endoscopiche

dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente

UDINE: Via Manin, 11 - Tel. 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

Dott. S. Pascoletti

Visite dalle 9 alle 12

Udine - Via Paolo Sarpi, 31

BIANCHI
È LA CLASSICA
BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
CONCESSIONARI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - Milano

Rappresentanza per Udine G. Nadali - Piazza Umberto I.º

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIBOTTISSIMI
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatote
Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del
Mobilificio A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
L'unica nel genere sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO
garantite per solidità, confezione interna, durata
N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari

●●●●● Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita ●●●●●

Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti ●●●

●●●●● Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali ●●●●●

●● E qualunque altro lavoro

● Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ●
Esecuzione accurata - Prezzi modici

Orario ferroviario

(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.

TRIESTE UDINE

Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.01 - 21.05.

I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA

Partenze: 2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.05 - 17.15 - 20.

VENEZIA UDINE

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50.

UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.

TARVISIO UDINE

Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38.

UDINE S. GIORGIO DI NOGARÒ

Udine p. 6.15 - 10.30 (*) - 19.06.

Palma a. 6.47 - 11.03 (*) - 19.33.

Palma p. 7 - 11.15 (*) - 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 - 11.35 (*) - 19.53.

UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 - 12 - 16.50 - 20.40.

Partenze da Cividale 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) - 12.50 (Barbetta) - 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 - 14.24 - 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 - 11.10 - 16.18.

Arrivi Cividale: Ore 6,40 - 12.50 - 17.58.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

S. GIORGIO - UDINE

S. Giorgio p. 6.40 - 12.35 (*) - 17.37.

Palma a. 6.59 - 12.55 (*) 17.55.

Palma p. 7.04 - 13.15 (*) 18.

Udine a. 7.35 - 13.47 (*) - 18.28.

(*) Soppressi alla Domenica.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 - 12.15 (*) - 18.25.

Partenza da Cividale alle 21.05 - Arrivo a Udine alle 21.35.

Arrivi a Comeglians 9.55 - 18.20 (*) - 19.30.

Partenze da Comeglians 5.10 (**) - 7.20 - 10.15 (*) - 16.5.

Arrivi a Villa Santina 6.5 (**) - 8.15 - 11.10 (*) - 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 - 11 - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 - 11.28 - 17.48 - 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 - 10 - 11.49 - 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 - 10.26 - 12.15 - 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 - 11.42 - 17.52 - 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 - 12.05 - 18.15 - 22.15.

Partenze da Villa Santina 6.20 - 9 - 11.20 - 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 - 9.05 - 10.30 - 19.06.

Palmanova a.: 5.42 - 9.34 - 11.03 - 19.33.

Palmanova p.: 5.45 - 9.37 - 11.30 - 19.40.

Cervignano a.: 6.08 - 10 - 11.58 - 20.03.

Cervignano p.: 7.13 - 10.02 - 12.50 - 20.27.

Pontile per Grado a.: 7.50 - 10.40 - 13.40 - 21.05.

PONTILE per GRADO-UDINE

Pontile per Grado p.: 7.55 - 10.45 - 16.20 - 21.30.

Cervignano a.: 8.42 - 11.25 - 17.15 - 22.16.

Cervignano p.: 9 - 12 - 17.26 - 22.21.

Palmanova a.: 9.25 - 12.25 - 17.50 - 22.46.

Palmanova p.: 9.35 - 13.15 - 18 - 23.15.

Udine a.: 10.05 - 13.47 - 18.28 - 23.15.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59.

UDINE - S. DANIELE

Partenze: 6 - 12.15 - 14.55 - 18.25.

Arrivi: 7.25 - 13.40 - 16.20 - 19.50.

S. DANIELE - UDINE

Partenze: 6.25 - 12 - 15.20 - 18.10.

Arrivi: 7.50 - 13.25 - 16.45 - 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:

Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40.

Da S. Daniele p. 8 - a Udine arr. 9.25.

Treni speciali dalla Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 - per Fagnogna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10 - arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagnogna alle 19.22 - arrivo a Udine alle 20.25.

TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Paluzza 5.20 (*) - 6.46 - 10.15 (*) - 15.45 (*) - 16.30 (*).

Arrivi a Tolmezzo 6.25 - 7.45 - 11.20 - 16.50 - 17.35.

Partenze da Tolmezzo 8.30 (*) - 12.10 - 18.10 - 22.50 (*).

Arrivi a Paluzza 9.45 - 13.25 - 19.25 - 23.5.

(*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.

(*) Si effettua dal 1 Luglio.

(*) Sospendo la Domenica.

(*) Si effettua solo la Domenica.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato - Dal 1 Luglio giornaliero.

(*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 - 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 - 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) - 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) - 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) - 16 (*).

N. B. - Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TRICESIMO - TARENTO

VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20.

Partenze da Tricesimo: ore 20.30.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 - 14.30 - 17.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 - 17.

TARENTO - CIVIDALE

CORMONS - GORIZIA

Partenze da Tarcento 6.30 - arriva a Cividale 7.40.

Partenze da Cividale 16 - arriva a Tarcento 17.10.

Partenze da Cividale 7.40 - arriva a Gorizia 9.05.

Partenze da Gorizia 16 - arriva a Cividale 17.30.

UDINE - GRADO

Partenze da Udine 7.30 - Arrivo a Grado 9.30.

Partenze da Grado 18 - Arrivo a Udine 20.

(Servizio cumulativo con motoseghe. Recapito Albergo Friuli).

— XXX —

Sottoscrivete a 'il Friuli,

DOTT. R. DE GIORGIO *Dirett. respons.*

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Gli avvisi e annunci

nei giornali
Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo - Avvenire d'Italia - Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 10

Telefono 3-66